IL CRONISTA RICEVE IL PUBBLICO NEI GIORNI FESTIVI DALLE ORE 19,30 E NON OLTRE LE ORE 21

Cronaca di Roma

LE NOTIZIE URGENTI SI RICEVONO IN UFFICIO O PER TELEFONO AI NUMERI 684291 E 683869

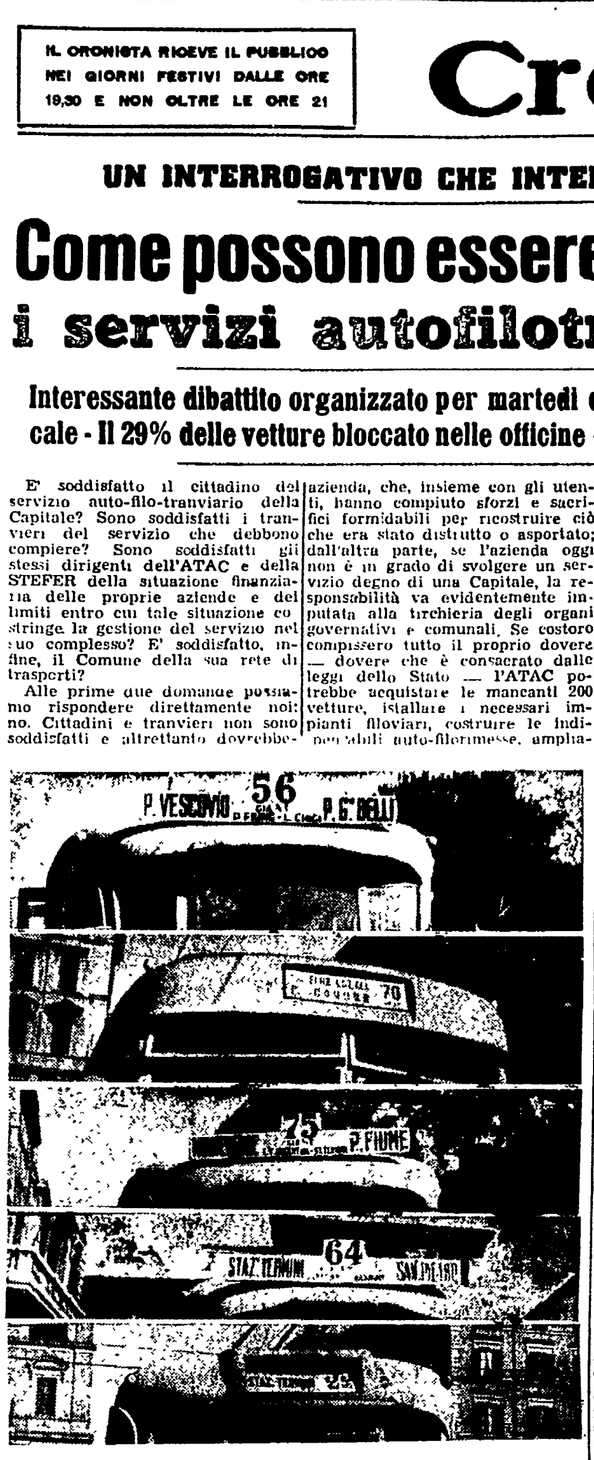
UN INTERROGATIVO CHE INTERESSA TUTTI

Come possono essere migliorati i servizi autofilotranviari?

Interessante dibattito organizzato per martedì dal Comitato intersindacale - Il 29% delle vetture bloccato nelle officine - Atac e Stefer al vaglio

E' soddisfatto il cittadino del servizio auto-filo-tranviario della Capitale? Sono soddisfatti i tranvieri del servizio che debbono compiere? Sono soddisfatti gli stessi dirigenti dell'ATAC e della STEFER della situazione finanziaria delle proprie aziende e dei limiti entro cui tale situazione costringe la gestione del servizio nel suo complesso? E' soddisfatto, infine, il Comune della sua rete di trasporti?

Alle prime due domande possiamo rispondere direttamente noi: no. Cittadini e tranvieri non sono soddisfatti e altrettanto dovrebbero essere i dirigenti d'azienda e gli amministratori capitolini.



56, 70 e 75 filobus fantasmi; 64 e 35 filobus onnipresenti: come si vede, non tutto va male, ma gli utenti avrebbero diritto a un servizio più omogeneo e buono

Quali le ragioni? Le ragioni sono molteplici ed esse verranno sviscerate martedì e mercoledì prossimi in occasione del dibattito cittadino, indetto dal Comitato intersindacale degli autoferrotranvieri, che si terrà nella sala dell'associazione artistica internazionale in Via Margutta 54. Il dibattito si presenta quanto mai interessante perché ad esso hanno aderito le personalità più competenti in materia: dagli ingegneri Urbinati e Patrassi, direttori della STEFER e della ATAC, ai rappresentanti dei lavoratori di tutte le correnti sindacali, dai tecnici dei trasporti ai giornalisti e agli utenti.

Una città come Roma non può infatti vivere senza un'efficiente rete di trasporti: perché ciò si abbia è necessario un incremento del materiale rotabile? Forse. Nel 1942 le vetture dell'ATAC assommavano a 1423; con la guerra il 53 % di esse fu messo fuori uso e l'azienda si trovò, al termine delle ostilità, con un parco ridotto a 752 vetture e con tredici miliardi e mezzo di danni subiti a tutte le attrezzature nel loro complesso. Oggi le carrozze tranviarie, filoviarie e autobus sono nuovamente 1418, ma la popolazione è sensibilmente aumentata, la «fretta d'arrivare» dei cittadini si è fatta addirittura spasmodica, le necessità turistiche sono diventate importanti — specie dal punto di vista del *decoro* e della *réclame* nei riguardi dello straniero — quasi quanto quelle che interessano i romani.

Non sempre, inoltre, le 1418 vetture sono in grado di viaggiare, anzi ben il 38 % dei filobus, il 27 per cento dei tram e il 25 % degli autobus (in media il 29 % di tutto il materiale rotabile) è costretto a «riposare» nei depositi, in attesa che le officine riescano ad effettuare le necessarie riparazioni.

A questo punto, l'attenzione del lettore si soffermerà per forza di cose sull'elemento: officine di riparazioni. Ed è giusto che sia così perché, infatti, uno dei problemi più urgenti da risolvere è appunto quello dell'attrezzatura e del rammodernamento delle officine, le quali — dai dati citati — non sono evidentemente in grado di tener testa alle crescenti necessità di manutenzione del materiale.

Ma per attrezzare le officine — così come per aumentare ulteriormente il numero delle vetture — sono indispensabili i mezzi: come trovarli? Fin'ora — ciò è più che noto — dei 13 miliardi e mezzo di danni di guerra, l'ATAC ha avuto soltanto 775 milioni dallo Stato, sotto forma di rimborsi, e 373 milioni dal Comune, sotto forma di conferimenti patrimoniali. Se la ATAC si trova dunque nella situazione che abbiamo visto è, da una parte, per merito esclusivo dei tecnici e delle maestranze della azienda, che, insieme con gli utenti, hanno compiuto sforzi e sacrifici formidabili per ricostruire ciò che era stato distrutto o asportato; dall'altra parte, se l'azienda oggi non è in grado di svolgere un servizio degno di una Capitale, la responsabilità va evidentemente imputata alla trichiera degli organi governativi e comunali. Se costoro compissero tutto il proprio dovere — dovere che è consacrato dalle leggi dello Stato — l'ATAC potrebbe acquistare le mancanti 200 vetture, installare i necessari impianti filoviari, costruire le indispensabili auto-filorimesse, ampliare e potenziare le officine, rimodernare le attrezzature, far viaggiare, cioè, il cittadino romano, razionalizzando i collegamenti fra quartieri e borgate, migliorando le condizioni di «deportazione» degli utenti e aggiornando la propria rete in relazione allo sviluppo urbanistico della città.

Non meno importante ed urgente è il problema della STEFER-Castelli. Dopo la «buriana» suscitata dalla stampa nel settembre-ottobre 1950, le promesse del Sindaco e gli impegni del Governo, tutto è ricaduto nel dimenticatoio. I vecchi tram continuano a rotolare rantolando su e giù per le pendici dei Castelli e le autorità credono di aver risolto tutto affidando, dopo inenarrabili lotte, i servizi sussidiari automobilistici alla STEFER. Ebbene, ci si chiede: che ne è (o famigerata?) commissione ministeriale che doveva studiare il problema?

La panoramica che abbiamo tracciato sulla situazione dei trasporti romani è stata necessariamente breve e perciò manchevole; ma noi ci proponevamo soltanto di attrarre l'attenzione del nostro pubblico su questo aspetto fondamentale della vita cittadina e di invitare tutti coloro che abbiano una proposta concreta da avanzare a partecipare al dibattito intersindacale. Arrivederci, dunque, a martedì alle 16,30 in Via Margutta n. 54!

Buongiorno...

...ai partecipanti alla «settimana della fede», i quali hanno ieri — secondo le disposizioni pubblicate sul *Quotidiano* — indossato il rocchetto, la stola e la cotta violacea se parroci, il fiocco rosso e blu se carabinieri, e il mitra se celerini e hanno sfilato «recitando il S. Rosario e pie preghiere penitenziali» e «cantando in gregoriano».

Era presente padre Giuseppe Tenzi.

CONSULTE POPOLARI

I convegni odierni in rioni e borgate

Comizi a S. Basilio, Magliana, P. Mammolo, Villaggio Breda e Monteverde

Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi numerosi sono i convegni e i comizi nei quali si dibatteranno o si tratteranno i problemi comunali delle borgate romane, con l'intervento delle popolazioni locali, delle Consulte popolari e dei Consiglieri del Blocco del Popolo.

ZONA NOMENTANA: ore 10 al cinema «Espero» a Monte Sacro. Convegno di Monte Sacro, Valmelaina, Tufello, Bufalotta, Coazzo, Nomentano, Salario, Settebagni. Presiederanno Sotgiu, Buschi, Montesi.

ZONA AURELIA: ore 10 «Casa del Popolo» in via Aurelia 403-5. Convegno di Valcanuta, Cavalleggeri, Forte Aurelio, Primavalle, Monte Sparcato, Forte Boccea, Pineta Sacchetti, Madonna del Riposo, Porcareccia, Forte Bravetta, Casetta Mattei, Buon Pastore. Presiederanno Lapiccirella e Mazzoni.

TOMBA DI NERONE: ore 10 al cinema locale. Presiederanno Clanca e Nitti.

ZONA MONTE MARIO: ore 10 alla sede del P.S.I. Convegno di Monte Mario, Ottavia, Torrevecchia I e II, La Nebbia, Monte Arsicclo, Case Nostre. Presiederà Franchellucci.

COMIZI: SAN BASILIO, ore 10 (Bardini); **MAGLIANA,** ore 10 (Acquisti); **PONTE MAMMOLO,** ore 10 (Zerenghi); **VILLAGGIO BREDA,** pomeriggio (Franchellucci); **MONTEVERDE VECCHIO** (Amaricci), ore 16 anziché ore 10 come pubblicato ieri.

Infine, stamane alle ore 9, in via Crema 6, avrà luogo l'assemblea delle famiglie delle alunne della scuola «T. Confalonieri» per discutere il problema dei locali scolastici.

PROVOCAZIONE CONTRO GLI OPERAI IN SCIOPERO

Ridotta dalla direzione ieri l'erogazione del gas

Il Consiglio delle Leghe convocato per martedì — Successo alla Sacet — La lotta alla Masi ed alla Italtele

Il Sindacato Gasisti comunica:

«Poichè nella giornata di ieri è venuto a mancare il gas in varie zone della città, il Sindacato dei lavoratori del gas tiene a precisare che tale mancanza non è da attribuirsi alla agitazione da vari giorni in corso tra i dipendenti della Romana Gas a seguito del mancato rinnovo del loro contratto di lavoro.

«L'agitazione del personale della Romana Gas si svolge difatti finora in forme molto moderate proprio per evitare disagi alla cittadinanza e la mancanza di gas verificatasi ieri deve essere pertanto addebitata unicamente alla direzione della Società. A dimostrazione di ciò, si fa presente che alle ore 11 di ieri la disponibilità di gas nei gazometri era di mc. 169.000, quindi più che sufficiente per la normale erogazione nel periodo di massimo consumo, che si svolge dalle ore 11 alle ore 13. La direzione dell'azienda, invece, ha distribuito in tale periodo soltanto 119.000 mc., pur essendone stati prodotti nel frattempo altri 72.000, per cui alle ore 13 restavano ancora nei gazometri 122 000 cm.

Il Sindacato dei lavoratori del gas tiene a chiarire quanto sopra perchè è da ritenere che la direzione della Romana Gas abbia deliberatamente voluto ridurre l'erogazione del gas per attribuirne la responsabilità alla agitazione del personale. E' chiaro che i lavoratori non solo respingono tale addebito ma declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti e danni che potrebbero derivare dall'adozione di simili provvedimenti da parte dell'azienda».

Si sono riuniti ieri i segretari dei sindacati insieme alla segreteria della Camera del Lavoro a causa della discussione con procedura di urgenza del disegno di legge relativo alla modificazione degli articoli 253, 499, 508, 633 del Codice Penale che avrà luogo ad iniziare da martedì 25 c. m. al Senato.

I segretari dei sindacati hanno dichiarato la loro ferma opposizione a ogni tentativo di limitare i diritti dei lavoratori e di annullare la efficienza e la funzionalità della organizzazione sindacale e, pertanto, hanno deliberato di convocare per *martedì 25 alle ore 18* il Consiglio delle Leghe e di chiedere con urgenza un colloquio con il Presidente del Senato, al quale intendono fare conoscere lo stato d'animo e la volontà dell'organizzazione sindacale e dei lavoratori.

I segretari dei sindacati hanno invitato tutti i lavoratori di qualunque corrente sindacale e di qualunque categoria, a rendere nota al Senato, la loro decisa opposizione all'approvazione di leggi fasciste e guerrafondaie.

Prosegue intanto con immutata energia la lotta dei metallurgici romani per i miglioramenti economici.

All'officina MASI, gli operai si battono ormai da 52 giorni senza dare alcun segno di defezione.

Sempre nel settore metalmeccanico, un notevole successo è stato conseguito ieri dai lavoratori della SACET, che hanno ottenuto il miglioramento mensa, concessione di indumenti, miglioramenti economici per il lavoro fuori sede, ecc.

La misura dell'interessamento della Prefettura verso la piccola e media industria romana, si è avuta ieri. Una delegazione di operai dell'Italtele che, come è noto, sono stati licenziati a causa della situazione fallimentare in cui si è venuta a trovare l'azienda, si è recata in Prefettura per interessare della questione le autorità prefettizie. Gli operai richiedono il pagamento delle quindicine maturate e della indennità di licenziamento per circa 100.000 lire ciascuno, che i titolari dell'azienda si rifiutano di corrispondere loro. La delegazione non è stata ricevuta, nonostante avesse più volte sollecitato lo intervento del Prefetto nella vertenza, intervento, del resto, sempre assicurato.

Sempre nella giornata di ieri, i sindacati dipendenti comunali della CGIL, UIL, e CISL hanno fatto pervenire un ordine del giorno di solidarietà agli assicuratori in lotta per il conseguimento della scala mobile.

SUL CONTRIBUTO DI 6 MILA LIRE

Il Rettore smentisce le sue buone intenzioni

Un vivo fermento regnava ieri mattina tra gli universitari in seguito alla notizia diffusasi a proposito di una dichiarazione fatta dal Rettore alla Commissione Parlamentare circa la sospensione del pagamento del contributo di 6 mila lire in attesa del parere del Senato Accademico e dell'Interfacoltà. Questa notizia veniva smentita però dal Rettore ad una delegazione dell'Interfacoltà composta degli studenti Michetti, Chiarini e Moneti: ad essa il Rettore dichiarava che «era falsa la notizia circolante fra gli studenti che egli avrebbe sospeso il pagamento del contributo per attendere il parere del Senato Accademico e dell'Interfacoltà».

Per avere più esatte informazioni in proposito abbiamo avvicinato l'onorevole Silipo (PCI) che insieme agli onorevoli Zagari (PSDI), Bensi (PSI), Belloni (PRI), Ambrico (DC) si era recato nella mattinata di venerdì dal Rettore ed a cui il Rettore avrebbe fatto la suddetta dichiarazione.

L'on. Silipo ci ha dichiarato che dopo un lungo ed approfondito esame del problema, avuto con il Rettore e gli altri colleghi, era stata riconosciuta l'opportunità e la necessità di attenersi rigorosamente alla legge Ermini sugli aumenti delle tasse, per cui avrebbe dovuto essere interrogato il Senato Accademico e la Interfacoltà ciascuno nel campo delle proprie competenze fissate dalla legge, e quindi era opportuno «sospendere» l'applicazione del contributo straordinario, in quanto sarebbe stato assurdo mantenere un contributo imposto prima che si facessero tutte le pratiche prescritte dalla legge stessa.

Ogni commento guasterebbe: l'importante è ricordare ai «senatori accademici» che gli studenti hanno pochi soldi.

NEL LABORATORIO MARIANI IN VIALE IPPOCRATE

Un lavorante sarto diciassettenne si uccide con un colpo di pistola

Viveva lontano dalla sua famiglia e non aveva una abitazione Forse una delusione amorosa è stata la causa della tragedia

Un ragazzo di diciassette anni, Lino Bernabale, dipendente dalla sartoria di Mario Mariani, al numero 30 di viale Ippocatre, si è tolto la vita con un colpo di pistola alla testa. Il suicidio, le cui cause sono avvolte tuttora nel più fitto mistero, poichè il suicida non ha lasciato nemmeno un rigo di spiegazione, è stato scoperto alle ore 15 circa dal figlio del sarto, Claudio, che si era recato per primo nel laboratorio dopo aver pranzato a casa. Aperta la porta, egli scopriva con raccapriccio il cadavere del giovanetto, che era stramazzato sul pavimento con la testa trapassata da un proiettile. Nel cadere, il corpo aveva urtato una sedia, rovesciandola. Per il resto, la stanza era in perfetto ordine.

Non riuscendo a dominare l'orrore che lo aveva assalito, il Mariani usciva e chiamava la polizia. Accorrevano sul posto il commissario Gatti, dell'Ufficio di P. S. Sant'Ippolito, e alcuni sottufficiali e agenti. Costoro osservavano che un cassetto del tavolo era stato scassinato con l'ausilio di un grosso paio di forbici. La faccenda era chiara. Il Bernabale sapeva che nel cassetto era custodita sotto chiave una pistola di proprietà del suo principale. Durante l'assenza pomeridiana di quest'ultimo, che si era recato a casa a mangiare con il figlio, aveva forzato il cassetto e, impadronitosi della pistola, si era tolto la vita. L'ipotesi di una disgrazia è stata subito scartata, poichè dalla traiettoria del proiettile appare evidente che il giovane apprendista si è puntato l'arma contro la tempia destra e ha fatto fuoco sapendo bene quello che faceva, con mano ferma e con chiara volontà suicida.

Lino Bernabale era nato a Lecce de' Marzi. Fino a qualche mese fa aveva abitato al Tiburtino III, ospite di un fratellastro della madre, Adamo Porreca. Poi, amareggiato da contrasti familiari che gli sembravano insormontabili, decise di andarsene e di vivere per suo conto. Trovò contemporaneamente lavoro ed alloggio presso il sarto Mariani, che gli permetteva di dormire nel retrobottega, lieto di avere così un guardiano notturno. Il Mariani riponeva nel Bernabale la massima fiducia, cosicchè l'apprendista poteva restare solo nel negozio non solo durante la notte, ma anche durante la chiusura pomeridiana, come appunto ha fatto ieri. Il colpo di pistola non è stato udito da nessuno. Sulle cause del suicidio come abbiamo detto, non si sa nulla, perchè il Bernabale non aveva mai confidato a nessuno le sue pene. Si sa soltanto che soffriva di nostalgia per il suo paese e che, forse, era innamorato di una ragazza che non sembrava disposta a corrispondere ai suoi sentimenti.

Un altro suicidio si è verificato all'Aventino. Alle ore 21 circa di ieri sera, l'ing. Saverio De Paolis, di ventisei anni, nel rientrare nella sua abitazione al numero 98 del piazzale Aventino, ha trovato la sua domestica Luisa Bottarella, di 33 anni, morta in cucina. Tutti i rubinetti del gas erano aperti. Anche le cause di questa seconda tragedia sono sconosciute.

Una ragazza si avvelena per un amore contrastato

Una ragazza diciassettenne, Liliana Biccari, abitante in via dell'Acqua Bullicante 41, si è avvelenata ieri sera verso le ore 19, con una mistura di capocchie di zolfanelli sciolte in estratto di varechina. Una vicina di casa, Luigia Chiocchio, ha chiamato la Croce Rossa e l'ha accompagnata allo ospedale S. Giovanni. Il tentativo di suicidio è andato così fortunatamente a vuoto. La Biccari ha dichiarato di essersi avvelenata in un momento di disperazione, perchè il padre Mario è contrario al suo fidanzamento

Un'ostessa aggredita da due clienti ubriachi

Verso le 22,30 di ieri, due clienti completamente ubriachi, ai quali la ostessa Loreta Mancinelli, abitante in via della Lega Lombarda 48, si era rifiutata molto saggiamente di servire l'ennesimo litro di vino, si sono talmente inferociti da scagliarsi contro la povera donna, colpendola a bottigliate. La Mancinelli è stata medicata al Policlinico, mentre i due energumeni sono stati arrestati

Esattamente alla stessa ora, l'autista Metello Villani, abitante in via dei Marsi 42, è stato preso a bottigliate dalla moglie Anna Maria D'Angelo.

L'attore Guido Celano travolto da un cavallo

Mentre girava una scena del film «Amore rosso», della società cinematografica Colamonaci-Montesi, l'attore Guido Celano, che molti anni fa ebbe un momento di notevole notorietà, interpretando in ruoli di primo piano alcuni film di carattere storico, è stato travolto da un cavallo imbizzarrito, per cui ha dovuto recarsi all'ospedale S. Giovanni, per farsi medicare alcune escoriazioni e contusioni. L'incidente è accaduto verso le ore 14,30, presso le cosiddette «montagne» di Terracina.

Motociclista travolto da un'auto contro mano

(Dal corrispondente di Quarticciolo)

(G.C.)- Un grave incidente si è verificato alle ore 19 in via Manfredonia. Il motociclista Mario Anzini, di 25 anni, abitante al lotto X, sc. G, int. 4 della borgata, è stato investito da un'auto «Aprilia» che procedeva contro mano. Nello scontro, l'Anzini ha riportato la probabile frattura del piede destro.

La mano di un operaio stritolata da una fresa

Alla FATME si è verificato un grave infortunio sul lavoro, il secondo nello spazio di 30 giorni, che ha fornito una nuova prova dei sistemi antiquati di lavorazione in atto nella azienda: un operaio, Adriano Taddei, ha avuto la mano stritolata da una fresa mentre eseguiva un lavoro su una macchina mancante dello schermo protettivo che ne assicurerebbe la sicurezza. Un vivo malcontento regna fra le maestranze contro i metodi di sfruttamento in atto nello stabilimento, che continuamente colpiscono i lavoratori nella loro integrità fisica. Gli operai hanno richiesto l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro perchè appuri le responsabilità ed agisca per imporre alla Direzione la messa in opera dei dispositivi di sicurezza.

PER COLPA DELL'OLIO PIOMBATO

Altre cinque persone avvelenate a P. Mammolo

Continuano gli esami dell'Ufficio d'Igiene

La strana «epidemia» di avvelenamenti, provocata, secondo i medici dell'Ufficio di Igiene, da olio inquinato per la lunga permanenza in fusti piombati, non si è ancora placata. Anche ieri, infatti, si sono avuti cinque casi di intossicazione, che hanno portato a ventisette il numero complessivo di coloro che hanno accusato disturbi più o meno gravi in seguito all'ingestione di cibi conditi o cucinati con l'olio alterato.

Al Policlinico si è presentato un operaio che non abita a Ponte Mammolo, ma vi si reca per ragioni di lavoro. Costui è il muratore Nazareno Pedroni, di 44 anni, domiciliato in via Nomentana 660, il quale afferma di essersi sentito male dopo aver mangiato pane, alici e pecorino acquistati in una pizzicheria in via Casal de' Pazzi (ma in questo caso l'olio che c'entra? A meno che il Pedroni non abbia condito le alici con olio). Il Pedroni è stato seguito da Michele Cristiani, abitante in via S. Leonardo Romito 11, e Oreste Quercetti, residente a Tiburtino III. Anche il tranviere Amelio Camarri, abitante in via Vanni Biringucci 21, e il suo amico Alfiero Benedettelli si sono sentiti male dopo aver mangiato in una piccola trattoria di Ponte Mammolo.

Altre persone hanno avuto ricadute, non essendosi scrupolosamente attenute alle istruzioni delle autorità sanitarie, che hanno diffidato tutti gli abitanti della zona dall'acquistare olio sul posto. All'Ufficio d'Igiene, intanto, continuano gli esami dei campioni di pane, pasta, carne, olio, latte acqua, ecc., prelevati l'altro ieri dalle botteghe della borgata. I sospetti dei medici, comunque, come del resto abbiamo già pubblicato, restano orientati sull'olio. Ma la parola definitiva spetta ai risultati degli accertamenti chimici e batteriologici, che sono ancora in corso

Un vecchio pensionato si taglia gola e polsi

Un pensionato di 83 anni, affetto da arteriosclerosi, ha tentato — di togliersi la vita, nella sua abitazione al numero 8 di piazza Mazzini, prima appiccandosi a un chiodo con un pezzo di stoffa, che per fortuna si è rotto, poi tagliuzzandosi la gola e i polsi con una lametta da barba. L'intervento dei familiari è valso ad impedire che il gesto potesse avere gravi conseguenze.

Un altro tentativo di suicidio si è verificato in via Domodossola 27, dove la 51enne Luigia Monaco è stata sorpresa dai parenti mentre, barricata in cucina, aspettava che il gas, uscendo dai tre rubinetti aperti, le desse la morte. La Monaco è stata ricoverata in osservazione

Saccheggiata una drogheria attraverso un piccolo foro

Attraverso un foro di appena mezzo metro di diametro aperto in un muro, alcuni ladri, dotati veramente di un'agilità «anguillesca», sono riusciti a penetrare nella drogheria di Goffredo Paoluzzi, in via Cesare Baronio 85. Il negozio è stato svaligiato. Si calcola che il valore della refurtiva (cioccolata e caffè in prevalenza) ascenda ad oltre un milione.

«AMICI DELL'UNITA'»

DOMANI ... Sez. di Settore presso le seguenti Sed. ore 19,30): ... Sett. Palazzo a Colonna: 2. Sett. Garbatella a Porta Maggiore: 4. Sett. Appio P. a Tuscolano: 5. Sett. La Fara a Garbatella; 6. Sett. Reale a Italia ore 18.30.

MARTEDI la responsabile presso l'Ufficio Propaganda alle ore 17

FEDERAZIONE GIOVANILE

RESP. STUD. MEDI (esame alle 15.30 in Federazione.

DOMANI: Segretari a Piazza Lavatelli, ore 18.30; organizzativi a Garbatella ore 18.30; Agit-prop a Ponte, ore 18.30; segretario e organizzativo regione a Ponte ore 17.30

Altre 219 mila lire per le amministrative

Negli ultimi due giorni sono state versate in Federazione altre 219 mila lire dalle seguenti sezioni: Borgo 15 mila, Mazzini 79.960, Ponte Milvio 10.800, Ponte Parione 14.100, Testaccio 41.600, Tuscolano 25.800, Val Melaina 16.600, Gordiani 15 mila, Colonna 30 mila.

Hanno preso impegni per versare entro il 31 marzo: Poligrafico G. C. 150 mila, Poligrafico P. V. 100 mila, Stefer - Castelli 20 mila; Manifattura Tabacchi 40 mila entro il 5 aprile.

UN SERRAGLIO ALATO SOSTA A CIAMPINO

Elefante pantere e scimmie in volo su un quadrimotore

Molti piccoli uccelli morti per il «mal d'aria»

Una specie di giardino zoologico volante (il secondo nel giro di un anno) è sceso ieri mattina a Ciampino a bordo di un quadrimotore olandese proveniente da Calcutta. Nello aereo, racchiusi in circa duecento gabbie, si trovavano un giovane elefante del peso di 400 kg., tre magnifiche pantere nere di Giava, numerosi pitoni, cani di razza, una vera banda di scimmie di ogni specie (le più irrequiete e vivaci viaggiatrici) nonchè migliaia di uccelli.

Gli animali sono destinati a popolare i principali giardini zoologici dell'Europa Settentrionale e degli Stati Uniti. L'elefante è destinato a New York. Una delle pantere deve raggiungere Bruxelles, le altre il Nord America. I pitoni andranno a Londra, mentre le scimmie e gli uccelli saranno sparpagliati nel Belgio, in Danimarca e in Gran Bretagna. Le bestie sono accompagnate e sorvegliate da alcuni «boys» malesi e da due veterinari, il dott. G. Sarkaf, indiano, e Jan Pieneman, olandese. Quest'ultimo che è al suo undicesimo viaggio aereo come medico di animali selvaggi, ha dichiarato che durante il volo tutte le bestie sono tranquille e continuano a comportarsi normalmente, tranne le scimmie, che sono ancora più eccitate del solito, e gli uccelli, che cantano in continuazione, tanto da soverchiare con il coro delle loro voci il rombo dei motori. Ogni tanto, però, dopo aver lanciato il suo ultimo trillo, qualche uccello cade stecchito, per cui bisogna gettarlo a mare. Non tutti i pennuti, infatti, resistono al viaggio in aereo, anche se ciò sembra in contrasto con la loro natura di volatili.

Durante il percorso da Calcutta a Roma, quasi una tonnellata di viveri (fieno e canna da zucchero per l'elefante, carne fresca per le pantere, frutta per le scimmie e semi per gli uccelli) è stata divorata dagli ospiti del quadrimotore. Alle 10 circa, l'apparecchio è ripartito per Amsterdam.

Ingerisce topicida credendola cioccolata

Un bambino di cinque anni, Vincenzino Santocchi, abitante in via Bodoni 27, verso le ore 12 di ieri, approfittando della momentanea assenza dei familiari, si è messo a rovistare nei cassetti della dispensa e, impadronitosi di una sostanza topicida, si è messo a mangiarla. Dopo poco, la madre lo ha colto sul fatto e, allarmatissima, ha cominciato a sgridarlo. Per nulla spaventato, il piccino ha risposto candidamente: «Sembrava cioccolata!». A S. Spirito, Vincenzino è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Aiutiamo una famiglia!

Oberdan Fusacà, padre di tre figli di 1, 5, 9 anni, immobilizzato per una doppia frattura riportata cadendo all'ingresso della grotta nella quale abita, ai margini della Via Cristoforo Colombo non può esercitare il proprio lavoro che gli consente di non far morire di fame la famiglia. Per le stesse ragioni la figlia di 9 anni perse un occhio, ed ora è ricoverata al Bambin Gesù per una infiltrazione polmonare. Solo la solidarietà popolare può trarre questa famiglia dalla più nera indigenza. Offerte in segreteria.

Con gli «Amici» in provincia

Oggi la Federazione con i seguenti appuntamenti: ore 15 da Piazza Lecce e 15,15 da Monti: ore 14,30 dall'Ostia, 14,45 da Pisa-Portuense, Marcina stazione

NOTTURNO «GIALLO» SULLA VIA TIBURTINA

Inseguimento a cento all'ora per arrestare un ladro d'auto

Alle 21 dell'altro ieri sera, in via di Villa Ricotti, veniva rubata la «1100» targata Roma 112261

Tre ore dopo, cioè poco dopo la mezzanotte, gli agenti motociclisti della Polizia Stradale D'Amato e Panieri, in servizio di pattugliamento sulla via Tiburtina, notavano, all'altezza del chilometro 29, un'automobile che presentava tutte le caratteristiche della macchina rubata. Gli agenti tentavano subito di raggiungerla, ma il conducente dell'auto accelerava l'andatura, buttandosi a corsa pazza nella notte.

Aveva così inizio uno di quegli inseguimenti che, in genere si vedono soltanto nei film gialli americani.

L'inseguimento è durato per alcuni chilometri e la sua conclusione non è stata meno cinematografica dell'inizio. Infatti, a un certo punto, in una curva la «1100» a causa della velocità pazzesca, usciva di strada andando a finire contro un muretto.

Agli agenti immediatamente sopraggiunti non restava, così, che catturare il ladro d'auto, il quale è il trentaduenne Oreste Catasti, abitante in Pietralata in via dell'Amianto numero 21.

Circa due ore dopo, dall'Istituto delle suore Figlie di S. Eusebio, in via Lorenzo Valla 21, presso la stazione di Trastevere, sono stati asportati circa 40 kg. di tubi di piombo. Dopo aver caricato la refurtiva su una macchina «1500», rubata poco prima in via A. Poerio, davanti allo stabile 56, dove abita il proprietario Ennio Carotenuto, i ladri si sono diretti in via Annibal Caro, per tentare altro furto al numero 10.

Sorpresi però dal vigile notturno Luigi Della Bella, sono stati costretti a darsi alla fuga, abbandonando l'automobile e la refurtiva. Alle ore 5-10, un altro vigile notturno, Vittorio Ercoli, riusciva a rintracciare e ad arrestare i due ladri, dopo un movimentato inseguimento reso ancora più drammatico da alcuni colpi di pistola sparati in aria

Gli arrestati sono il fruttivendolo ventenne Douglas Fontana, abitante al vicolo delle Grotte 20 e Claudio Di Vozia, ventunenne, vetraio, abitante al vicolo del Cinque 67.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi domenica 23 marzo (82-284): S. Vittoriano. Il sole si leva alle 6,23 e tramonta alle 18,28.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 48, femmine 33; nati morti nessuno; morti maschi 15, femmine 26. Matrimoni trascritti 26.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 6-19. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Giungla d'asfalto» al Manzoni; «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Alcione, Astoria, Brancaccio e Palestrina; «Filumena Marturano» all'Aquila; «Eva contro Eva» all'Astra, Jonnina, Eden, G. Cesare, Goldoni, Quirinale e Savoia; «Guardie e ladri» al Clodio, Oleoo, Rialto, Rubino e Smeraldo; «Cameriera bella presenza offresi» all'Impero e Preneste; «Roma ore 11» al Salone Margherita

Musica in piazza

— La banda del Corpo delle guardie d. P. S. diretta dal maestro Marchesini, svolgerà il suo consueto programma oggi alla Basilica di Massenzio dalle 16,30 alle 18

Circoli del cinema

— **Chaplin:** Oggi alle 19,30 al Rialto Film a pugni cecoslovacchi e carioci animati. Iscrizioni e rinnovi in V. Uffici del Vicario 49.

Conferenze e assemblee

— **Compagnia didascalica** Oggi ore 16,15 a P. Campidoglio; prof. Riccardo De Nicola: «Le Idi di marzo».

Gite

— **Per la Pasqua** 1952, dall'11 al 17 aprile viaggio dell'Ideal a Barcellona con scalo a Nizza. Quota 37.000 in contanti e 33.500 a rate. Iscrizioni fino al 2 aprile, V. Piemonte 68, tel. 460 832.

Varie

— **Associazione tra ex studenti del «Visconti»:** E' in via di costituzione una associazione culturale e ricreativa tra gli ex allievi. Adesioni a Giuliana Orlandini, via Aurelia Antica 26.

— **Vendita pegni:** In P. dei Pellegrini 35, alle 15,30 lunedì e mercoledì vendita degli oggetti preziosi, martedì e giovedì dei non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi e tre mesi e non riscattati a termini di legge.

— **Lo spettacolo al Dello Manchere** che doveva aver luogo il 27 a beneficio dell'ente sordomuti, è stato rinviato al 4 aprile.

Farmacie aperte oggi

IV TURNO — Flaminio: v. Flaminia 7, v. Pannini 35. **Prati:** v. Leone IV 34; v. Cola di Rienzo 124; v. Scipioni 212; v. Federico Cesi 9; v. Pasaglia 6, p.za Risorgimento 44. **Borgo Aurelio:** v. della Conciliazione 7. **Trevi, C. Marzio, Colonna:** v. Due Macelli 34; v. di Pietra 91; via del Corso 410; piazza di Spagna 3. **S. Eustacchio:** Corso Rinascimento 44. **Regola, Campitelli, Colonna:** v. Banchi Vecchi 24; v. Arenula 72; p.zza Campo de' Fiori 44. **Trastevere:** P.zza Rovere 103; v.le S. Gallicano 23. **Monti:** v. Nazionale 223; v.le dei Serpenti 127. **Esquilino:** Cavour 2; p.zza Vittorio Emanuele 43; via Napoleone III 42; via Merulana 185; via Foscolo n. 2. **Sallustiana, Castro Pretorio, Ludovisi:** via Quintino Sella 90; p.zza Barberini 10; v. Lombardia 23; v. Piave 55; Volturno 57. **Salario, Nomentana** 67; v. Tagliamento 33; Viale Rossini 24; v.le Provincie 68; Corso Trieste n. 157; via Nomentana 162. **Celio:** v. Giov. in Laterano 112. **Testaccio, Ostiense:** v. Marmorata 137. **Tiburtino:** v. Equi 63. **Tuscolano, Appio, Latino:** via Appia Nuova 51; p.zza S. Maria Ausiliatrice; via Acacia n. 87; via Gallarate n. 14. **Prenestino, Labicano, Torpignattara:** via A. Giussano 24; v. Casilina n. 461. **Garbatella:** via R. de Nobili 11. **Milvio:** v. Paolucci de Calboli, 10. **Monte Sacro:** v. Gaviano 43. **Gianicolense:** v. Carini 40 **Monteverde Nuovo:** Circonvallazione Gianicolense 15 **Quadraro:** v. dei Volsci 13. **Centocelle:** v. Casilina 977.

SETTE COLLI

PIETRALATA, a seguito della rottura del sifone dell'Acqua Marcia, che ha provocato l'allagamento della borgata, è stata oggetto di una interpellanza al Sindaco della compagna Marisa Rodano, la quale, oltre a chiedere che sia accertata la responsabilità del danno, invita la Amministrazione a far risarcire le famiglie dei danni subiti La compagna Rodano chiede, inoltre, provvedimenti per sistemare gli scoli dellab orgata soggetta, per varie cause, a continui allagamenti e domanda, infine, se la Giunta non ritenga di approntare un programma di integrale ricostruzione della borgata in terreni più salubri

*

A OTTAVIA, urge: sistemazione del fondo stradale, dell'illuminazione pubblica, delle fogne e del gas; eliminazione dei pozzi neri a Monteario dove recentemente si sono verificati diversi casi di tifo.

*

A TORREVECCHIA I E II e alla Nebbia i pozzi neri e i pozzi bianchi, dai quali gli abitanti attingono l'acqua potabile, sono a pochi metri l'uno dall'altro. Ciò determina inquinamenti e conseguenti casi di tifo anche mortali. Alla Nebbia, inoltre, manca sempre l'illuminazione pubblica, mentre a Torrevecchia I sono stati sospesi i lavori d'impianto.

*

AL TUFELLO, in Via Cadibona, i pozzi neri rigurgitano da anni. Inoltre, manca illuminazione pubblica nelle strade Via Isole Curzolari, Vigne Nuove e Via Cadibona. Nella borgata urgono bagni pubblici, fontanelle e vespasiani.

*

A VIA MONTE MASSICO (Tufello) mancano tuttora fogne, acqua e strade.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMANI: Segretari delle sez. alle diciotto e trenta a P. Parione; Organizzativi idem in Fed.; Agit-prop idem a Colonna; Resp. Femminili alle sedici a Ludovisi; Resp. Massa alle diciotto e trenta in Fed.; Resp. Quadri alle diciannove e trenta nei settori; Amministratori alle diciotto e trenta in Fed.

BANCARI: Tutti i compagni in Fed. domani alle diciannove.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,45: Organo — 12: Canzoni — 13,15: Carillon 14,15: Jazz — 14,30: Danze — 15: Racconto — 15,30: Varietà — 16,15: Ouspl. Caratt. — 16,30: Partite di calcio — 17,30: Orch. sinf. — 19,15: